



VALORITALIA

**IL PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DEI VINI A
DOCG MOSCATO DI SCANZO**

INTRODUZIONE

Il Piano è realizzato sulla base dello schema approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con **Decreto Ministeriale del 17 luglio 2008**

Le attività di controllo per ognuno dei soggetti interessati (viticoltori, imbottiglieri e vinificatori) si svolgono:

- su tutta la documentazione presentata per l'utilizzo della D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO nelle fasi di denuncia alla CCIAA delle produzioni viticole e rivendicazione della denominazione, di richiesta di certificazione di idoneità camerale per la designazione del vino, di richiesta di parere di conformità sull'esistenza dei carichi della partita da imbottigliare da parte dell'imbottigliatore;
- nelle aziende di produzione, vinificazione ed imbottigliamento, a campione significativo, per verificare in vigneto e in cantina, nelle varie fasi, la rispondenza delle dichiarazioni e delle operazioni effettuate secondo le norme e a quanto risultante nella documentazione e nei registri.

I parametri di riferimento per i soggetti interessati nelle varie fasi del processo produttivo sono quelli previsti dal disciplinare di produzione della D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO

Il Piano è suddiviso in 9 schede, relative ognuna a un soggetto, a una fase di produzione e a una specifica attività di controllo:

- **4 schede inerenti i viticoltori**, nella fase di produzione delle uve e con verifiche, rispettivamente, sugli albi vigneti, sulle denunce delle uve e ispettive in azienda;
- **2 schede inerenti i vinificatori**, nella fase di produzione delle uve e con verifiche, rispettivamente, sul possesso dei carichi di cantina per le richieste di imbottigliamento, ispettive in cantina sul prodotto imbottigliato e confezionato;
- **3 schede inerenti gli imbottiglieri**, nelle fasi di imbottigliamento e confezionamento, con verifiche sul possesso dei carichi di cantina per le richieste di imbottigliamento, ispettive in cantina sul prodotto imbottigliato e confezionato

Ai sensi dell'art.9 del DM 29 marzo 2007 Valoritalia utilizza come sistema di rintracciabilità il numero del Lotto

SCHEDA 1 – VITICOLTORE Controllo iscrizione albo vigneti

1	Soggetto	I viticoltori , conduttori a qualunque titolo di appezzamenti vitati che , ai sensi e per gli effetti delle vigenti leggi, risultino iscritti all'Albo dei Vigneti della Denominazione di Origine MOSCATO DI SCANZO
2	Fase di processo	Produzione Uve
3	Requisiti	Iscrizione Albo Vigneti c/o CCIAA di competenza e rispetto delle regole del disciplinare di produzione
4	Acquisizione documentazione	Acquisizione della documentazione necessaria allo svolgimento dei controlli
5	Attività di controllo	Controllo documentale iscrizione all'Albo Vigneti 100% verifica corretta iscrizione
6	Tipo di controllo	Documentale
7	Entità del controllo per anno	100%
8	Comunicazione della conformità	Non richiesta
9	Documentazione da comunicare al MIPAAF – (ICQ centrale) e Regione	Invio relazione annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno di tutti i dati relativi ai controlli effettuati riferiti all'anno precedente
10	Non conformità	Irregolare iscrizione all'Albo dei Vigneti a D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO
11	Gravità della non conformità	Grave: non rispondenza ai requisiti, non correggibile, irregolarità già considerate lievi non risolte con azioni correttive
12	Trattamento della non conformità	Comunicazione agli organi competenti – CCIAA – ICQ – alla Regione LOMBARDIA– MIPAAF entro 15 gg. dalla data del rilievo
13	Azione correttiva	Non prevista

N.B. ogni altra non conformità al momento non prevedibile sarà esaminata per la decisione in merito alla gravità e agli interventi dal comitato esecutivo di controllo.



VALORITALIA

SCHEDA 2 – VITICOLTORE - Controllo denunce delle uve

1	Soggetto	I viticoltori, conduttori a qualunque titolo di appezzamenti vitati che, ai sensi della normativa vigente, risultino iscritti all'Albo dei Vigneti D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO
2	Fase di processo	Produzione Uve.
3	Requisiti	Rispetto delle regole del Disciplinare di Produzione di cui artt. 2-3-4
4	Acquisizione documentazione	Acquisizione della copia delle denunce delle uve D.O.C.G. dall'organismo competente
5	Attività di controllo	Controllo documentale delle denunce delle uve D.O.C.G. e con verifica del rispetto albo vigneti D.O.C.G. e con quanto stabilito dal disciplinare di produzione
6	Tipo di controllo	Documentale
7	Entità del controllo per anno	100%
8	Comunicazione della conformità	Invio del parere di conformità alla CCIAA per il rilascio della ricevuta di produzione delle uve a D.O.C.G.
9	Documentazione da comunicare al MIPAAF (ICQ centrale) e Regione	Invio relazione annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno di tutti i dati relativi ai controlli effettuati riferiti all'anno precedente
10	Non conformità	Supero resa produttiva uve/ettari – Denuncia delle uve presentata da un soggetto che non ha diritto all'utilizzo della D.O.C.G.
11	Gravità della non conformità	Grave: non rispondenza ai requisiti non correggibile
12	Trattamento della non conformità	Comunicazione agli organi competenti – CCIAA – alla Regione LOMBARDIA- MIPAAF – ICQ- entro 15 gg. Dalla data del rilievo
13	Azione correttiva	Non prevista

N.B. ogni altra non conformità al momento non prevedibile sarà esaminata per la decisione in merito alla gravità e agli interventi dal comitato esecutivo di controllo .



VALORITALIA

SCHEDA 3 – VITICOLTORE Controllo ispettivo vigneti

1	Soggetto	I viticoltori, conduttori a qualunque titolo di appezzamenti vitati che, ai sensi della normativa vigente, risultino iscritti all'Albo dei Vigneti D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO
2	Fase di processo	Produzione delle uve
3	Requisiti	Vigneti coltivati nel rispetto dei limiti previsti dal disciplinare di produzione dei vini a D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO artt. 1-2-3 e 4
4	Acquisizione documentazione	Acquisizione della documentazione necessaria allo svolgimento dei controlli
5	Attività di controllo	Verifica presso le aziende viticole della persistenza delle condizioni per l'iscrizione all'Albo dei Vigneti della relativa superficie coltivata e verifica dell'osservanza delle disposizioni di tipo agronomico previste nel Disciplinare di Produzione
6	Tipo di controllo	Ispettivo
7	Entità del controllo per anno	Un numero di aziende che rappresentino almeno il 15% della produzione complessiva rivendicata nell'anno precedente, con l'aggiunta del 3 % di aziende già controllate l'anno precedente a partire dal secondo anno. A partire dall'8° anno la superficie vitata da sottoporre a controllo sarà costituita da un campione che rappresenta almeno l'8% della produzione rivendicata l'anno precedente.
8	Comunicazione della conformità	Invio, al soggetto, della conformità
9	Documentazione da comunicare al MIPAAF – (ICQ centrale) e Regione	Invio relazione annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno di tutti i dati relativi ai controlli effettuati riferiti all'anno precedente
10	Non conformità	Non rispondenza al disciplinare di produzione
11	Gravità della non conformità	- Lieve: non rispondenza ai requisiti che può essere risolta con azione correttiva - Grave: non rispondente ai requisiti, non correggibile, irregolarità già considerate lieve che non sono state risolte con azioni correttive
12	Trattamento della non conformità	Grave: comunicazione agli organi competenti CCIAA – Regione LOMBARDIA – MIPAAF – ICQ – entro 15 gg. dalla data del rilievo Lieve: comunicazione al soggetto entro 15 gg. dall'accertamento
13	Azione correttiva	Grave: non possibile se non indicata dagli organi di controllo competenti; Lieve: richiesta di adeguamento con eventuale nuova visita ispettiva;

N.B. ogni altra non conformità al momento non prevedibile sarà esaminata per la decisione in merito alla gravità e agli interventi dal comitato esecutivo di controllo

**SCHEDA 4 – VITICOLTORE Controllo ispettivo resa massima**

1	Soggetto	I viticoltori, conduttori a qualunque titolo di appezzamenti vitati che, ai sensi della normativa vigente, risultino iscritti all'Albo dei Vigneti DO MOSCATO DI SCANZO – c/o CCIAA competente
2	Fase di processo	Produzione uve
3	Requisiti	Vigneti coltivati nel rispetto dei limiti previsti dal disciplinare di produzione dei vini a D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO artt. 1-2-3 e 4
4	Acquisizione documentazione	Acquisizione della documentazione necessaria allo svolgimento dei controlli
5	Attività di controllo	Verifica ispettiva annuale ante vendemmia presso le aziende viticole per accertare la resa uva/Ha
6	Tipo di controllo	Ispettivo
7	Entità del controllo per anno	Un numero di aziende che rappresentino almeno il 10% della produzione complessiva rivendicata nell'anno precedente, con l'aggiunta del 3 % di aziende già controllate l'anno precedente a partire dal secondo anno.
8	Comunicazione della conformità	Invio, al soggetto, della conformità
9	Documentazione da comunicare al MIPAAF – (ICQ centrale) e Regione	Invio relazione annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno di tutti i dati relativi ai controlli effettuati riferiti all'anno precedente
10	Non conformità	Supero della resa massima prevista all'art. 4 del disciplinare di produzione. Non rispondenza al disciplinare di produzione.
11	Gravità della non conformità	- Lieve: non rispondenza ai requisiti che può essere risolta con azione correttiva - Grave: non rispondente ai requisiti, non correggibile, irregolarità già considerate lievi che non sono state risolte con azioni correttive
12	Trattamento della non conformità	Grave: comunicazione agli organi competenti CCIAA – Regione LOMBARDIA – MIPAAF – ICQ Lieve: comunicazione al soggetto entro 15 gg. dall'accertamento e comunque prima della raccolta
13	Azione correttiva	Grave: non possibile se non indicata dagli organi di controllo competenti Lieve: richiesta di adeguamento con nuova visita ispettiva prima della raccolta

N.B. ogni altra non conformità al momento non prevedibile sarà esaminata per la decisione in merito alla gravità e agli interventi dal comitato esecutivo di controllo

SCHEDA 1 – VINIFICATORE - Controllo Carico di Cantina

1	Soggetto	Vinificatori
2	Fase di processo	Produzione vini a D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO
3	Requisiti	Rispetto delle regole previste nel Disciplinare di Produzione vini a D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO
4	Acquisizione documentazione	Acquisizione delle denunce di giacenza vino a D.O.C.G. e vino atto a D.O.C.G.; Acquisizione di denunce e ricevute di produzione uve a D.O.; Acquisizione della copia del documento di trasporto dei vini atti alla D.O. commercializzati sfusi; - Acquisizione copia della richiesta di prelievo indirizzati alla CCIAA per utilizzo della D.O.C.G. - Acquisizione della documentazione necessaria allo svolgimento dei controlli
5	Attività di Controllo	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa (carichi) di: - Ricevute frazionate di produzione uve a D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO - Denunce di giacenza di vino a D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO; - Denunce di produzione uve a D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO - Controllo delle movimentazioni e dei carichi di vini a D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO
6	Tipo di controllo	Documentale
7	Entità di controllo per anno	100%
8	Comunicazione della conformità	Invio alla CCIAA del parere di conformità per la richiesta di prelievo di campione di vino a D.O.C.G. presentata dall'impresa detentrica ai sensi dell'art 13 della legge 164/92
9	Documentazione da comunicare al MIPAAF – (ICQ centrale) e Regione	Invio relazione annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno di tutti i dati relativi ai controlli effettuati riferiti all'anno precedente
10	Non conformità	Carenza documentale, supero della resa uva/vino in base a quanto stabilito dal disciplinare
11	Gravità della non conformità	Lieve: irregolarità che può essere risolta con documenti aggiuntivi originali. Grave: irregolarità dei carichi non sanabile e irregolarità che già considerate lievi non risolte con azioni correttive.
12	Trattamento della non conformità	Lieve: comunicazione al soggetto entro 15 gg. dall'accertamento Grave: comunicazione al soggetto, all'ICQ, Regione LOMBARDIA ed alla CCIAA entro 15 giorni dalla data di rilievo
13	Azione correttiva	Lieve: richiesta di integrazione della documentazione previa verifica Grave: non possibile se non indicata dagli Organi di controllo competenti

N.B. ogni altra non conformità al momento non prevedibile sarà esaminata per la decisione in merito alla gravità e agli interventi dal comitato esecutivo di controllo.

SCHEDA 2 – VINIFICATORE – Controllo ispettivo di Cantina

1	Soggetto	Impresa di vinificazione
2	Fase di processo	Produzione vini D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO
3	Requisiti	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione MOSCATO DI SCANZO artt. 4- 5 e 6
4	Acquisizione documentazione	Acquisizione della documentazione necessaria allo svolgimento dei controlli
5	Attività di controllo	Verifica ispettiva annuale presso le aziende vinificatrici, per accertare: La corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina; La conformità delle operazioni tecnologiche alle disposizioni del disciplinare; Prelievo di campioni per la verifica del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione Prelievo di campioni sul prodotto già certificato per i relativi esami chimico-fisici ed organolettici. I relativi esami organolettici saranno svolti dalle competenti commissioni operanti presso le CCIAA.
6	Tipo di controllo	Ispettivo – analitico
7	Entità del controllo per anno	Un numero di aziende che rappresentino almeno il 15% della produzione complessiva rivendicata nell'anno precedente, con l'aggiunta del 3 % di aziende già controllate l'anno precedente a partire dal secondo anno.
8	Comunicazione della conformità	Non prevista
9	Documentazione da comunicare al MIPAAF – (ICQ centrale) e Regione	Invio relazione annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno di tutti i dati relativi ai controlli effettuati riferiti all'anno precedente a MIPAAF – ICQ – Regione LOMBARDIA
10	Non conformità	Lievi, esempio :errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O.C.G. o alla tenuta della contabilità obbligatoria di cantina, etc, etc.; Gravi, esempio: non rispondenza ai parametri previsti dal disciplinare di produzione; non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di cantina etc. etc.;
11	Gravità della non conformità	Lieve, cioè una non conformità che può essere risolta con azioni correttive. Grave, cioè una non conformità che non è risolvibile con azioni correttive o non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive.
12	Trattamento della non conformità	Comunicazione agli organi competenti se grave
13	Azione correttiva	Per non conformità lieve, richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata; Per non conformità grave, non possibile se non indicata dagli organi competenti.

SCHEDA 1 – IMBOTTIGLIATORE – Controllo partite imbottigliate e da imbottigliare

1	Soggetto	Imbottiglieri
2	Fase di processo	Imbottigliamento e confezionamento Vini a D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO
3	Requisiti	Iscrizione Albo Imbottiglieri vini a D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO Rispetto delle regole del Disciplinare di Produzione Artt 6,7 e 8
4	Acquisizione documentazione	Acquisizione dalla CCIAA dei dati aggiornati dell'albo imbottigliatore. Acquisizione copia dei documenti di trasporto dei vini a D.O.C.G. commercializzati sfusi. Comunicazione al soggetto incaricato almeno 24 ore prima dell'inizio dell'imbottigliamento dei vini a D.O.C.G. ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettera g, della Legge 164/92 Acquisizione della documentazione necessaria allo svolgimento dei controlli
5	Attività di controllo	Verifica della rispondenza quantitativa (carichi) delle partite di vino DO da imbottigliare e/o con la certificazione di cui all'art.6, par. 3, del DM 28/12/2006 relativa alle partite assemblate
6	Tipo di controllo	Documentale
7	Entità del controllo per anno	100%
8	Comunicazione della conformità	Invio all'impresa di imbottigliamento del parere di conformità relativo alla partita di vino da imbottigliare con indicazione del numero di lotto attribuito alla partita certificata comunicato dalla Ditta imbottigliatrice ai sensi art. 9 comma 3 Decreto Ministeriale 29.03.2007
9	Documentazione da comunicare al MIPAAF – (ICQ centrale) e Regione	Invio relazione annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno di tutti i dati relativi ai controlli effettuati riferiti all'anno precedente
10	Non conformità	non corrispondenza quantitativa della partita
11	Gravità della non conformità	Grave: non corrispondenza ai requisiti, non correggibile
12	Trattamento della non conformità	Comunicazione agli organi competenti MIPAAF – ICQ – Regione LOMBARDIA – CCIAA entro 15 gg. dalla data del rilievo
13	Azione correttiva	Non prevista

SCHEDA 2 – IMBOTTIGLIATORE - Controllo ispettivo sulle partite di vino DOCG imbottigliate e confezionate

1	Soggetto	Imbottigliatore
2	Fase di processo	Imbottigliamento e confezionamento Vini a D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO
3	Requisiti	Rispetto dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione dei vini D.O.C.G. -art. 6 e della normativa comunitaria e nazionale
4	Acquisizione documentazione	Acquisizione della documentazione necessaria allo svolgimento dei controlli.
5	Attività di controllo	Prelievi a campione da effettuarsi sui vini a D.O.C.G. imbottigliato per verificare la rispondenza del prodotto confezionato destinato al consumo con la certificazione di idoneità rilasciata dalla CCIAA e/o con la certificazione di cui all'art. 6 par. 3 del DM 28/12/06 relativa alle partite assemblate I relativi esami organolettici saranno svolti dalle competenti commissioni operanti presso la CCIAA
6	Tipo di controllo	Ispettiva - Analitica
7	Entità del controllo per anno	Un numero di aziende che rappresentino almeno il 15% della produzione complessiva rivendicata nell'anno precedente, con l'aggiunta del 3 % di aziende già controllate l'anno precedente a partire dal secondo anno.
8	Comunicazione della conformità	Non prevista
9	Documentazione da comunicare al MIPAAF -(ICQ centrale) e Regione	Invio relazione annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno di tutti i dati relativi ai controlli effettuati riferiti all'anno precedente
10	Non conformità	Non rispondenza del prodotto ai parametri previsti dal disciplinare di produzione
11	Gravità della non conformità	Grave: non rispondenza ai requisiti, non correggibile
12	Trattamento della non conformità	Comunicazione agli organi competenti MIPAAF – ICQ –Regione LOMBARDIA – CCIAA entro 15 gg. dalla data del rilievo
13	Azione correttiva	Non prevista

N.B. ogni altra non conformità al momento non prevedibile sarà esaminata per la decisione in merito alla gravità e agli interventi dal comitato esecutivo di controllo.

SCHEDA 3 – IMBOTTIGLIATORE – Controllo ispettivo

1	Soggetto	Imbottigliatore
2	Fase di processo	Designazione e presentazione dei vini a D.O.C.G. MOSCATO DI SCANZO
3	Requisiti	Rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, rispetto delle regole del disciplinare di produzione Artt. 7 e 8
4	Acquisizione documentazione	Acquisizione della documentazione necessaria allo svolgimento dei controlli
5	Attività di controllo	Verifica del corretto uso della denominazione: contenitori utilizzati per l'imbottigliamento, chiusure, etichette e quant'altro
6	Tipo di controllo	Ispettiva.
7	Entità del controllo per anno	Un numero di aziende che rappresentino almeno il 15% della produzione complessiva rivendicata nell'anno precedente, con l'aggiunta del 3 % di aziende già controllate l'anno precedente a partire dal secondo anno.
8	Comunicazione della conformità	Non prevista
9	Documentazione da comunicare al MIPAAF – (ICQ centrale) e Regione	Invio relazione annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno di tutti i dati relativi ai controlli effettuati riferiti all'anno precedente
10	Non conformità	Irregolarità di vario genere rispetto alle prescrizioni U.E. , nazionale e del disciplinare di produzione
11	Gravità della non conformità	Grave: irregolarità non risolvibile con azione correttiva
12	Trattamento della non conformità	Grave: comunicazione al soggetto e agli organi competenti MIPAAF – ICQ – Regione LOMBARDIA- CCIAA entro 15 gg. dalla data del rilievo
13	Azione correttiva	Non prevista

N.B. ogni altra non conformità al momento non prevedibile sarà esaminata per la decisione in merito alla gravità e agli interventi dal comitato esecutivo di controllo.

PROSPETTO TARIFFARIO PER LA DOCG MOSCATO DI SCANZO

Le tariffe da applicare a ciascun viticoltore, vinificatore e imbottigliatore, che utilizzi in qualsiasi modo o forma la denominazione, sono le seguenti:

<i>Viticoltori</i>	€ 0.61	<i>ogni 100 Kg di uva di cui viene richiesta la rivendicazione</i>
<i>Vinificatori</i>	€ 0,88	<i>ogni 100 litri di mosti o vini di cui è richiesta la certificazione</i>
<i>Imbottigliatori</i>	€ 0,88	<i>ogni 100 litri di vino docg di cui è richiesto l'imbottigliamento</i>